



### SOMMARIO

#### 1. Notizie e informazioni

- 1.1 06 Giugno 2007, Roma: siglato protocollo d'intesa tra ANBI e WWF
- 1.2 07 Giugno 2007, Firenze: Massimo Gargano alla conferenza "H2Obiettivo 2000"
- 1.3 15 Giugno 2007: nomina del Commissario per l'emergenza
- 1.4 20 Giugno 2007, Bruxelles: via libera dell'UE per il Programma Rete Rurale Nazionale italiano
- 1.5 26 Giugno 2007, Roma: studio ISMEA sulla competitività dell'agroalimentare italiano
- 1.6 27 Giugno 2007: riunione della Consulta Regionale Bonifica e irrigazione
- 1.7 27 Giugno 2007: convenzioni regionali per la navigazione sull'idrovia padano-veneta
- 1.8 29 Giugno 2007: oltre 7 milioni di euro di interventi dell'AIPO su Po e affluenti

#### 2. Notizie dall'Europa

#### 3. Leggi e provvedimenti: BUR giugno 2007

#### 1. Notizie e informazioni:

**1.1** Il 6 giugno 2007 è stato sottoscritto tra l'**ANBI ed il WWF Italia un Protocollo di intesa** finalizzato alla valutazione di azioni comuni per la gestione sostenibile delle acque, un documento che rappresenta la formalizzazione attesa di un percorso di polivalenza funzionale della bonifica nella difesa del suolo, nella provvista ed utilizzazione delle acque ad uso plurimo e nella tutela e salvaguardia dell'ambiente. Tale iniziativa nasce da pregresse e positive esperienze di collaborazione sul territorio tra il WWF Italia e singoli Consorzi di bonifica associati e si propone di agevolare una sempre maggiore collaborazione per realizzare azioni sinergiche sul territorio, per individuare situazioni ove promuovere progetti congiunti per una gestione sostenibile della risorsa idrica e realizzare interventi sperimentali secondo i principi della Direttiva Quadro 2000/60/CE, per redigere linee guida di buone pratiche per la gestione integrata e polifunzionale delle acque, come ad esempio il recente manuale "La gestione naturalistica del reticolo idrico di pianura", redatto da WWF Italia e dal Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana. Il testo completo dell'accordo è disponibile sul sito dell'Unione [www.urbimlombardia.it](http://www.urbimlombardia.it).

**1.2** "Secondo i principi generale contenuti nella Direttiva quadro 2000/60/CE l'acqua è una risorsa naturale da proteggere e difendere secondo il principio chi inquina paga. L'uso sostenibile della risorsa deve tener conto della specificità delle diverse situazioni nel rispetto del principio della sussidiarietà. I diversi standards delle acque da raggiungere entro il 2015 vanno perseguiti a livello di bacino idrografico, assicurando la partecipazione attiva degli utenti a tutti i processi decisionali per l'adozione delle misure ritenute necessarie". Lo ha ribadito Massimo Gargano, Presidente dell'ANBI, intervenendo a Firenze alla XV **European Conference "H2Obiettivo 2000"**. E al fine di raggiungere questi obiettivi l'ANBI ha individuato 10 azioni urgenti e fondamentali.

**COMPLETAMENTI:** gli impianti irrigui solo in parte realizzati devono essere ultimati al fine di un loro utilizzo più razionale. E' la parte più rilevante della progettazione.

**ADEGUAMENTI:** vi sono impianti irrigui che hanno necessità di migliorare la propria funzionalità in relazione ad esigenze non previste precedentemente (uso più razionale della risorsa). Vi rientrano interventi di manutenzione straordinaria e di ripristino della funzionalità.

**AMMODERNAMENTI:** molti impianti irrigui risultano ormai obsoleti ed hanno necessità di essere ammodernati, nonché dotati di automazione e telecontrollo.

**PIANO INVASI:** occorre incrementare la possibilità di conservare la risorsa idrica non solo realizzando grandi dighe, ma anche attraverso laghetti collinari, serbatoi aziendali, cave dismesse, ecc. Per aumentare la capacità di invaso si propongono 40 interventi per un importo complessivo di circa un miliardo di euro.

**UTILIZZO REFLUI:** va incentivato l'utilizzo delle acque reflue di cui al relativo regolamento approvato con D.M. 12.6.2003, n. 185. Come è noto ai sensi dell'art. 12, per quanto riguarda i Consorzi di bonifica gestori degli impianti



pubblici di irrigazione, nessun onere deve ricadere a loro carico per la messa a disposizione fino alla rete di distribuzione delle acque reflue recuperate.

UTILIZZO RAZIONALE: è necessario, in caso di scarsità di risorsa, utilizzare pratiche agricole per il risparmio di acqua associate ad una scelta dei tempi (bilancio idrico) e dei modi (efficienza irrigua) di somministrazione. Si fa riferimento a tutte le tecniche capaci di limitare l'utilizzo di acqua aumentando l'accumulo nel suolo, limitando le perdite per evaporazione. La conoscenza del bilancio idrico, consente di individuare con maggiore precisione i modi, i tempi e i volumi di somministrazione, comunicandoli agli agricoltori (sms, bollettini, irrinet).

CONTROLLO PRELEVI: è importante monitorare i prelievi e le restituzioni in modo da avere il controllo dei volumi utilizzati. Naturalmente tali misurazioni non possono essere a carico degli agricoltori.

CONTEMPERAMENTO TRA DIVERSI USI: è di fondamentale importanza l'istituzione, in modo permanente, di una "cabina di regia" a livello di bacino per gestire le eventuali situazioni di emergenza costituendo un punto di raccordo tra tutti i soggetti interessati al fine di dirimere immediatamente i conflitti per i diversi usi della risorsa.

AZIONI FORMATIVE E INFORMATIVE: va incentivata, nelle scuole e sui mezzi di comunicazione, la formazione e l'informazione sull'acqua e sulle esigenze di un suo uso più razionale.

SUSSIDIARIETÀ: è necessario garantire il principio di sussidiarietà che vuole che, in un sistema di governo a più livelli, rimangano affidati, al livello più vicino agli interessati, i compiti di rilievo collettivo ritenendosi tale livello il più congruo ad assicurare l'efficacia dell'azione.

*"Per contribuire a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità i Consorzi di bonifica e di irrigazione - ha concluso Gargano - possono svolgere un ruolo fondamentale in quanto uniche istituzioni, presenti in modo capillare sul territorio, che realizzano una gestione integrata della risorsa idrica e del suolo con azioni sia di tutela che di difesa ed utilizzazione delle acque".*

**1.3** Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, il Direttore dell'ufficio previsione, valutazione, prevenzione e mitigazione dei rischi naturali del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri è stato nominato **Commissario delegato per la realizzazione di tutte le iniziative di carattere straordinario ed urgente finalizzate a fronteggiare la situazione di emergenza e che abbiano effetti di rilievo nazionale**. Allo scopo è istituito anche il *Gruppo istituzionale di coordinamento nazionale*, presieduto dal commissario e composto dai rappresentanti dei Ministeri Ambiente e tutela del territorio e del mare, Infrastrutture, Politiche agricole, Sviluppo economico e delle regioni interessate (Emilia, Friuli, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto).

**1.4** Il 20 Giugno 2007 il Comitato sullo Sviluppo Rurale ha espresso parere positivo nei riguardi dei Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 di alcuni paesi e a proposito del **programma Italiano della Rete Rurale Nazionale**. La Rete Rurale Nazionale è uno strumento privilegiato per la realizzazione e la buona riuscita dei programmi di sviluppo rurale avviati in Italia a livello regionale, ed è volto a favorire i contatti e gli scambi di informazioni tra agricoltori e altri attori presenti nei territori rurali, nonché la diffusione di conoscenze e buone pratiche agronomiche. Il programma "Rete Rurale Nazionale", in collegamento con la Rete europea per lo sviluppo rurale, rappresenta inoltre un elemento chiave per la realizzazione degli interventi basati sul modello Leader e su altre modalità di integrazione delle misure di sviluppo delle aree rurali e del settore agricolo e forestale che saranno poste in essere secondo un approccio ascendente. In tale contesto, la rete rurale favorirà in particolare la cooperazione interterritoriale e transnazionale. Formata dalle organizzazioni e amministrazioni operanti nel campo dello sviluppo rurale, questa rete nazionale supporterà gli interventi previsti dai programmi regionali italiani in materia di governance, sviluppo delle capacità e scambio di informazioni e di buone prassi in ambito rurale. La Rete Rurale Nazionale funzionerà con una dotazione di 82,9 milioni di euro di fondi pubblici, per il 50% provenienti dall'Unione europea e per l'altra metà a carico del governo italiano. La partecipazione comunitaria a questo programma rappresenta lo 0,5% dello stanziamento globale assegnato all'Italia per i programmi di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013 (8,292 miliardi di euro per 22 programmi). (Fonte: UE)

**1.5** Migliora la performance economica dell'industria alimentare che nel 2006 consegue un recupero del valore aggiunto del 7%. Lo sottolinea lo **studio dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare** (Ismea) "Competitività dell'agroalimentare italiano, check-up 2007" che invece rileva per l'agricoltura una flessione del 2,6% della produzione e del 3,1% del valore aggiunto reale, in linea tuttavia con le tendenze registrate a livello europeo. Secondo l'Ismea, dal 2001 al 2006, nonostante il calo rilevato l'anno scorso, la produttività del lavoro in agricoltura ha mostrato un trend positivo (+2% medio annuo). L'Italia si colloca nella Ue solo all'ottavo posto nella classifica per produttività, pur risultando in testa alla graduatoria per ammontare del valore aggiunto. Dal Check-up Ismea emerge inoltre un incremento dei prezzi agricoli alla produzione del 6,1%, a fronte di un aumento dei costi nel 2006 del 2,7%, legato soprattutto ai rincari dei prodotti energetici e degli animali d'allevamento. Tra i più bassi nella Ue a 15 e di poco superiore alla media dei 25 il costo del lavoro agricolo in Italia, mentre il carico contributivo si pone tra i livelli più elevati dell'Unione europea. Degni di nota altri indicatori dello studio Ismea. Nel 2006 si è verificata una leggera ripresa dei consumi alimentari, sia nella componente domestica che in quella extradomestica. Per quanto riguarda invece le

esportazioni agroalimentari lo studio indica che sono aumentate del 6,6% per un ammontare pari a 20,6 miliardi di euro mentre l'import è cresciuto del 5,6% portandosi vicino ai 30 miliardi di euro. La bilancia commerciale del settore ha chiuso con un saldo negativo di 9,6 miliardi di euro, in crescita del 3,5% rispetto al 2005. (Fonte: ISMEA)

**1.6** La **Consulta Regionale della Bonifica e dell'Irrigazione** è stata aggiornata quanto ai componenti e risulta così composta: Presidente: Ass. Regionale Agricoltura o dirigente delegato; componenti: Carlo Gattoni (URBIM), Lorenzo Guerini (ANCI), Andrea Azzoni (Unione Province), Massimo Lorenzi (Federlombarda), Eugenio Torchio (Coldiretti), Roberto Bigi (CIA), Giovanni Borlotti (UNCEM), Sauro Coffani (DG Agricoltura), Andrea Corapi (DG Agricoltura), Carlo Enrico Cassani (DG Servizi Pubblica Utilità), Roberto Cardone (DG Qualità dell'ambiente), Vilfredo Candiani (DG Territorio e Urbanistica), Nadia Lanese (DG Infrastrutture e mobilità), Oscar Barbetta (DG Casa e opere pubbliche), Maurizio Molari (DG Protezione civile); segreteria Marina Ragni (DG Agricoltura). Nel corso della riunione del 27 giugno, sono stati affrontati soprattutto i temi relativi alla situazione irrigua e al Patto per l'acqua. Nell'occasione URBIM ha presentato un proprio documento con una serie di osservazioni e proposte (v. sito [www.urbimlombardia.it](http://www.urbimlombardia.it))

**1.7** Con due convenzioni, approvate dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Raffaele Cattaneo, di concerto con l'assessore al Territorio e Urbanistica, Davide Boni, sono state definite, tra Regione Lombardia, Province di Cremona e di Mantova e Azienda interregionale del fiume Po (Aipo), le **competenze, le funzioni e le attività in materia di navigazione interna sull'idrovia padano-veneta**. Convenzioni che permetteranno inoltre, con l'assegnazione di nuove aree funzionali alle attività portuali, di sviluppare adeguatamente un sistema intermodale di infrastrutture (acqua, ferro, strada). Per raggiungere questi obiettivi la Regione assegna:

- alla Provincia di Cremona la gestione delle aree a nord del canale in prossimità del porto, le aree del raccordo ferroviario e le aree in prossimità del bacino di Pizzighettone;

- alla Provincia di Mantova alcune aree limitrofe al porto di Valdaro e le aree del raccordo ferroviario.

Quanto alle risorse finanziarie, per il porto di Cremona la Regione trasferirà alla Provincia, per il 2007, un contributo di 462.000 euro. Le entrate derivanti dagli introiti dalle movimentazioni ferroviarie saranno invece destinate a copertura delle spese sostenute dalla Provincia nel 2007. Se gli introiti saranno superiori alle sue necessità per il pareggio di bilancio, l'eccedenza, fino ad una massimo di 62.000 euro, sarà trattenuto quale acconto sul contributo regionale per il 2008. Da parte loro le due Province trasferiranno all'Aipo, per l'anno 2007, le quote dei maggiori canoni derivanti dalla gestione delle aree assegnate dalla Regione. Le convenzioni scadranno il 31 dicembre 2009. (Fonte: Regione Lombardia)

**1.8** Oltre **7 milioni di euro per manutenzione, opere idrauliche e sistemazione di tratti di corsi d'acqua**, che coinvolgono i quattro uffici lombardi (Milano, Mantova, Pavia e Cremona) **dell'Aipo**, l'Agenzia interregionale per il Po. E' la prima tranche di interventi per il 2007 che l'assessore al Territorio e Urbanistica, Davide Boni, in veste di presidente dell'Aipo, ha presentato nella sede di Cremona dell'Agenzia. Si tratta, per la Lombardia, di 59 interventi - di cui 2 di manutenzioni in alveo - finalizzati al mantenimento in efficienza delle opere idrauliche poste a tutela della sicurezza dei territori, per un totale di 7.219.000 euro. *"Come Aipo - ha detto Boni - stiamo lavorando anche a un obiettivo molto più ambizioso: ridurre la frammentazione degli enti che si occupano del Po e dei suoi affluenti e concentrare le competenze di gestione, difesa idraulica e navigazione nel bacino del Po in un'unica entità[...]* L'Aipo - ha aggiunto Boni - *è oggi impegnata su molti, importanti fronti, dagli interventi strutturali per mettere in sicurezza aree ancora a rischio, al rilancio della navigazione fluviale, fino alle proposte per un'unificazione istituzionale delle competenze sul bacino del Po. Tutto questo non deve far dimenticare l'importanza dei molteplici interventi di manutenzione lungo i nostri fiumi, strumenti fondamentali per prevenire i pericoli in caso di piena e ripristinare le opere danneggiate".* La spesa dell'Aipo per le manutenzioni sui fiumi lombardi ammonterà a 10,7 milioni per l'anno 2008 e a 9,5 milioni per l'anno 2009. Entro luglio saranno impegnati altri 7 milioni e mezzo di euro per nuovi interventi, parte di un piano di interventi straordinari per un totale di 80 milioni di euro sull'asta del fiume e sui suoi affluenti. I tecnici Aipo hanno infine comunicato che l'Agenzia finanzia l'adeguamento del canale navigabile Acquanegra-Cremona per consentire lo svolgimento dei Campionati mondiali di pesca, in programma a Cremona nel 2008.

## 2. Notizie dall'Europa

Politica di coesione: la Commissione valuta l'impatto del finanziamento alle regioni. La politica di coesione ha contribuito in maniera concreta e positiva allo sviluppo delle regioni dell'Unione Europea, tuttavia, le sfide che essa dovrà affrontare negli anni a venire sono ancora numerose: tali sono le conclusioni dell'ultima relazione sulla coesione economica e sociale pubblicata il mese scorso dalla Commissione europea. Il documento presenta per la prima volta la situazione economica, sociale e territoriale dell'Unione allargata a 27 Stati membri e 268 regioni. La relazione analizza in dettaglio la posizione delle regioni in termini di PIL, produttività e occupazione, mette in evidenza le difficoltà che Stati

membri e regioni si troveranno ad affrontare nei prossimi anni e fornisce una prima valutazione dell'impatto della politica di coesione europea nel periodo di programmazione 2000-2006, nonché della preparazione del nuovo periodo 2007-2013. La relazione propone dieci interrogativi per avviare il dibattito sul futuro di tale importante settore della politica all'interno e all'esterno delle istituzioni europee.

Health Check. Per ottobre è prevista la pubblicazione da parte dell'Esecutivo comunitario del Libro verde sullo stato di salute della Politica Agricola Comune: esso costituirà il viatico per alcune riforme immediate e per alcune riflessioni per il futuro. Nell'immediato potrebbero vedere la luce (già entro l'anno) le proposte relative alle modifiche al settore lattiero-caseario: l'obiettivo della Commissaria Fischer Böel, più volte ribadito, è quello di giungere ad un'abolizione delle quote latte nel 2015, per cui l'esercizio di questi mesi dovrà consentire quello che viene definito un "atterraggio morbido" nel quadro regolamentare post 2015. Allo studio diverse soluzioni, anche se la più spinta da Bruxelles sembra essere quella di un aumento delle quote nel periodo transitorio. Altre proposte che a breve verranno presentate dalla Commissione riguardano l'aumento della modulazione obbligatoria, un ulteriore esercizio di semplificazione, l'abolizione del set-aside e lo studio di modifiche ulteriori per proseguire speditamente sulla strada del Disaccoppiamento totale in quei settori che ancora vivono di deroghe. (Fonte: Veneto Agricoltura Europa)

Life+. Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie L 149 del 9 giugno 2007, è stato pubblicato il regolamento riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente Life+, che ha l'obiettivo generale di contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della normativa comunitarie in materia di ambiente, compresa l'integrazione dell'ambiente in altre politiche, per il perseguimento di uno sviluppo sostenibile. In particolare, LIFE+ favorisce l'attuazione del Sesto Programma per l'ambiente, comprese le strategie tematiche, e finanzia misure e progetti con valore aggiunto europeo negli Stati membri.

Emissioni di gas serra: meno 0,7% nell'UE-27. L'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) ha pubblicato la relazione annuale sull'inventario dei gas a effetto serra. La relazione, intitolata "Annual European Community Greenhouse gas inventory 1990-2005 and inventory report 2007" ("Inventario annuale dei gas a effetto serra della Comunità europea 1990-2005 e relazione sull'inventario 2007") è stata presentata al Segretariato della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) come contributo ufficiale dell'UE. In base alla relazione, le emissioni dei gas a effetto serra responsabili dei cambiamenti climatici sono diminuite dello 0,7% tra il 2004 e il 2005 nell'UE-27. Il Commissario Stavros Dimas, responsabile per l'Ambiente, ha commentato che "risulta incoraggiante constatare che continuiamo a ridurre le emissioni anche mentre l'economia europea è in forte crescita, ma è evidente che, per permettere all'UE di conseguire il suo obiettivo di riduzione fissato nel protocollo di Kyoto, molti Stati membri dovranno intensificare notevolmente gli sforzi per contenere le emissioni." (Fonte: Veneto Agricoltura Europa)

Bioenergie. Entro la fine dell'anno ci si attende la presentazione delle proposte di direttiva in materia di bioenergie, per rendere applicative le conclusioni del Consiglio di marzo. L'accordo prevede innanzitutto l'obiettivo minimo della riduzione del 20% dei gas a effetto serra entro il 2020. Sul tema delle bioenergie si segnalano inoltre una serie di interessanti ed approfonditi interventi sul numero 9 di Giugno 2007 del periodico *Agriregionieuropa*, consultabile online sul sito <http://agriregionieuropa.univpm.it/last.php>

### 3. Leggi e provvedimenti: BUR giugno 2007

#### GIUNTA REGIONALE

- **d.G.R. 30/05/2007 - n.8/4811:** (BUR n. 25 - 19.06.07 - 1° SUPPL. STR.) *Riprogrammazione degli interventi di 3° fase relativi all'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche. Modifica alla d.g.r. n. 8/1162/2005 (pagg. 3 e segg.)*

- **l.r. 08/06/2007 - n.10:** (BUR n. 24 - 12.06.07 - 1° SUPPL. ORD.) *Disciplina regionale dell'agriturismo (pagg. 3 e segg.)*

- **l.r. 08/06/2007 - n.11:** (BUR n. 24 - 12.06.07 - 1° SUPPL. ORD.) *Istituzione del Parco regionale del Monte Netto (pagg. 7 e segg.)*

\*\*\*\*\*

**Per approfondimenti e per le news aggiornate visitateci al sito: [www.urbimlombardia.it](http://www.urbimlombardia.it)  
Per contribuire alla redazione, segnalare notizie, eventi o per l'iscrizione alla newsletter scrivete a [redazione@urbimlombardia.it](mailto:redazione@urbimlombardia.it)**